

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO
ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Codice Etico

CARBONE COSTRUZIONI SRL

**Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi
del D. Lgs. 231/2001**



Codice Etico

Giugno 2025

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Codice Etico

INDICE

1. Premessa	3
2. Ambito di applicazione e modalità di attuazione	3
2.1. Destinatari	3
2.2. Organismo di vigilanza	4
2.3. Applicazione del Codice Etico	5
2.4. Violazione del Codice Etico	5
2.5. Informazione e formazione	6
3. Mission	6
4. Principi di riferimento	6
4.1. Il principio di legalità	7
4.2. Rispetto della persona	7
4.3. Rispetto della libera concorrenza	8
4.4. Salvaguardia dell'ambiente	8
5. Norme per la gestione aziendale	9
5.1. Correttezza e completezza dell'informazione	9
5.2. Trattamento e riservatezza delle informazioni	9
5.3. Operazioni personali	10
5.4. Omaggi, regalie e altre forme di benefici	10
5.5. Conflitto d'interessi	11
5.6. Divieto di detenzione di materiale pornografico	11
5.7. Utilizzo di attrezzature, dispositivi e strutture aziendali	11
5.8. Tutela della proprietà industriale e intellettuale	12
6. Norme per le relazioni con gli Stakeholder	13
6.1. Soci	13
6.2. Capitale umano	13
6.2.1. Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro	14
6.3. I clienti	14
6.4. I fornitori e i partner commerciali	15
6.5. Pubblica amministrazione	15
6.6. Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo	17
6.7. Rapporti con i media	17

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Codice Etico

7. Segnalazione delle violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali (Istituto del Whistleblowing)	18
8. Sistema di sanzioni per le violazioni del Codice Etico	18
8.1. Rilevazione delle violazioni del Codice Etico	18
9. Adozione del Codice Etico	19

1. PREMESSA

CARBONE COSTRUZIONI SRL (d'ora in avanti la "*Società*") è una Società che opera principalmente nel settore dell'edilizia, sia industriale che civile; si occupa, prevalentemente, nel campo dell'edilizia e dell'immobiliare, di compiere opere di ingegneria civile oltre ad operazioni immobiliari volte alla rigenerazione, ristrutturazione e/o rifacimento di opere sia pubbliche che private.

È convincimento dell'organo amministrativo, che l'etica nella gestione dell'impresa sia condizione per il suo successo e strumento per la promozione e la tutela della propria immagine, elemento importante al pari di altri requisiti quali l'affidabilità, la correttezza e la trasparenza verso tutti gli interlocutori aziendali.

Il presente Codice Etico contiene principi e norme di comportamento, come individuati successivamente.

Esso costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione (d'ora innanzi, per brevità, il "Modello") della Società definito ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico costituisce elemento di riferimento per i destinatari e abbraccia in modo ampio il ruolo ed i rapporti della Società con i propri *stakeholder*, ossia quei soggetti, intesi nel senso di individui, gruppi, enti, organizzazioni, che hanno con l'azienda relazioni significative dalle quali derivano specifici o generici interessi legittimi.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

2.1 Destinatari

Il presente Codice Etico si applica alla Società ed i suoi Destinatari sono l'organo amministrativo, i sindaci, i procuratori, i lavoratori dipendenti e i collaboratori dello stesso, i fornitori caratteristici, che contribuiscono alla catena del valore della Società, i partner commerciali, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano in nome e per conto della Società.

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Tutti i destinatari hanno l'obbligo di conoscere le norme del Codice Etico e di attenersi ai principi e agli standard di comportamento ivi riportati, ispirando in tal senso i propri comportamenti quotidiani, fermo restando il rispetto delle specificità religiose, culturali, sociale e sessuali.

Le norme di comportamento contenute nel presente Codice Etico integrano il comportamento che ogni singolo dipendente, collaboratore o partner è tenuto ad osservare secondo l'ordinaria diligenza cui sono tenuti i prestatori di lavoro.

Nei rapporti d'affari con terzi, tutti i destinatari del Codice Etico, in ragione delle proprie competenze cureranno di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne ed esterne in caso di inadempienza.

In nessun modo, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i valori ed i principi aziendali espressi nel presente Codice.

La Società si impegna alla diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti interessati agevolando la sua corretta interpretazione. Mette a disposizione gli strumenti che ne favoriscono l'applicazione e l'attuazione, prende le necessarie misure per svolgere attività di verifica e monitoraggio, prevedendo sanzioni in caso di violazione.

2.2 Organismo di vigilanza

Al fine di garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice Etico, nonché di verificare il funzionamento e l'efficacia del Modello è istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV" o "Organismo").

In relazione al Codice Etico, tale Organismo è tenuto a:

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Codice Etico

- ✓ monitorare l'applicazione da parte dei soggetti interessati, accogliendo eventuali segnalazioni ritenute lesive fornite dagli *stakeholder* interni ed esterni;
- ✓ relazionare periodicamente all'Organo Amministrativo sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni;
- ✓ esprimere pareri in merito alla revisione delle politiche e procedure, allo scopo di garantire la coerenza con il Codice Etico;
- ✓ provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del documento.

È, inoltre, definito un Sistema Sanzionatorio che prevede e disciplina le conseguenze derivanti dalla commissione di illeciti e più in generale dall'inosservanza delle norme contenute nel Modello e nelle sue singole componenti nonché l'irrogazione di idonee sanzioni.

2.3 Applicazione del Codice Etico

I Destinatari sono tenuti a conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della loro funzione, derivanti dalla legge o da procedure e regolamenti interni.

Il rapporto tra la Società ed i Destinatari del Codice Etico è improntato a lealtà, rispetto e fiducia reciproca garantiti anche dall'impegno al pieno rispetto degli obblighi assunti con il contratto di lavoro e/o con ogni altra forma di rapporto contrattuale nonché del contenuto del presente Codice Etico.

I Destinatari devono altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro o della relazione di affari, di prima diffusione del Codice Etico o di sue eventuali modifiche o integrazioni rilevanti.

In particolare, i Destinatari hanno l'obbligo di:

- ✓ astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice Etico;
- ✓ riferire tempestivamente all'OdV qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o

riportata da altri, in merito a possibili violazioni e qualsiasi richiesta di violazione sia stata loro rivolta. L'OdV dovrà assicurare l'assoluta riservatezza del mittente la comunicazione;

- ✓ collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni.

2.4 Violazioni del Codice Etico

In caso di accertata violazione del Codice Etico – la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Destinatari - sono adottati, per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente con la normativa applicabile, provvedimenti sanzionatori, che potranno anche determinare la risoluzione del rapporto e il risarcimento dei danni subiti.

I soggetti interessati possono segnalare all'Organismo di Vigilanza in forma scritta, ogni violazione, sospetto o richiesta di violazione del Codice Etico. Questi provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente i soggetti interessati dalla presunta violazione, garantendo la riservatezza dell'identità di entrambi, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate. Tuttavia si richiede di astenersi dall'avanzare segnalazioni il cui unico scopo è la delazione verso il soggetto interessato.

2.5 Informazione e Formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di informazione ed è pubblicato sul sito internet della Società.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Società predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'OdV, un piano di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenute nel Codice Etico.

3 - Mission

Nello svolgimento della propria attività, la Società ha individuato alcuni valori che orientano i comportamenti di tutte le persone che agiscono per suo conto per garantire correttezza e trasparenza nella gestione degli affari e nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, e, di conseguenza, tutelare il patrimonio e l'immagine della Società e dei suoi stakeholders.

4 - Principi di riferimento

Onestà, lealtà, legalità, trasparenza, integrità, correttezza, rispetto dei diritti umani, rispetto e tutela dell'ambiente, rispetto e tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro sono i principi ispiratori dell'attività quotidiana e rappresentano valori irrinunciabili e inderogabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

È indispensabile che tali valori non rimangano meri enunciati ma vengano tradotti in condotte e comportamenti immanenti alla Società.

4.1 - Il principio di legalità

La Società assume come principio imprescindibile l'osservanza di leggi, norme e procedure societarie; è da considerarsi, dunque, proibito qualsiasi comportamento o condotta che si configuri, o possa integrare, una qualsivoglia fattispecie di reato, in particolare se la stessa sia contemplata dal D. Lgs. n. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia che la convinzione di agire in qualche modo a vantaggio della Società non giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con le norme espresse nel presente documento; pertanto la violazione del Codice Etico comporterà l'adozione di relative sanzioni.

4.2 - Rispetto della persona

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Codice Etico

La Società assicura il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri. In particolare tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la complementarietà delle competenze possedute dai propri dipendenti e collaboratori.

La Società, nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri *stakeholder*, si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, all'appartenenza ad organizzazioni sindacali e alle credenze religiose.

La Società non tollera richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o contro il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali o personali di ciascuno.

Nell'ambiente di lavoro ogni dipendente o collaboratore deve rispettare le comuni regole della civile convivenza e dei corretti rapporti interpersonali, sociali e commerciali; la Società raccomanda ai propri dipendenti e collaboratori di mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto dell'altrui sensibilità per cui, sarà ritenuto responsabile chiunque, consapevolmente, ponga in essere durante l'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro comportamenti contrari alla civile convivenza e agli standard di sicurezza.

È fatto divieto assoluto di:

- prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di stupefacenti o sostanze dall'effetto analogo;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione di lavoro;
- tenere comportamenti e/o condotte idonee a ledere la personalità dei soggetti beneficiari dei servizi socio-assistenziali.

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati alla

collaborazione, correttezza, lealtà e reciproco rispetto; sul luogo di lavoro così come nelle relazioni esterne non sono tollerate molestie, abusi, intimidazioni, interferenze ingiustificate o conflitti per meri motivi di competitività personale.

4.3 - Rispetto della libera concorrenza

La Società considera la libera concorrenza un bene da tutelare e riconosce che la concorrenza corretta e leale incide sulla reputazione ed è funzionale allo sviluppo sostenibile dell'impresa e del mercato in cui opera. In considerazione di ciò, si astiene da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in modo sleale o in violazione di leggi o norme vigenti, condannando qualsiasi atto compiuto in violazione delle vigenti norme a tutela della stessa, ancor più mediante l'uso di minaccia e/o violenza.

4.4 - Salvaguardia dell'ambiente

La Società si impegna ad analizzare la propria impronta ecologica e individuare conseguentemente ambiti di miglioramento, soprattutto nell'utilizzo razionale delle risorse energetiche proponendosi quindi di fornire un contributo effettivo alla tutela del patrimonio ambientale.

In tale ottica, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, conforme alla normativa Gestionale UNI EN ISO 14001:2015.

La Società, infine, adotta corrette procedure volte a prevenire, scongiurare e/o contenere, nel rispetto della normativa di settore, ogni forma di inquinamento nonché ad assicurare la corretta gestione dei rifiuti (deposito, trasporto, smaltimento e/o recupero), anche al fine di garantire il rispetto del sistema di tracciabilità dei rifiuti stessi, adoperandosi affinché tutti coloro che intrattengono un rapporto contrattuale, anche temporaneo con la società, operino nel rispetto di standards qualitativi conformi al dettato normativo.

5 - Norme per la Gestione Aziendale

5.1 - Correttezza e completezza dell'informazione

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La Società assicura una corretta informazione ai propri soci e agli organi di controllo interni ed esterni in ordine ai fatti significativi concernenti la propria gestione societaria.

Le evidenze finanziarie, contabili e gestionali ed ogni altra comunicazione che la Società rilascia a terzi rispondono ai requisiti di veridicità, completezza ed accuratezza.

È fatto divieto ai Destinatari nell'ambito del rapporto con la Società di:

- ✓ esporre fatti materiali non rispondenti al vero;
- ✓ omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- ✓ occultare dati o notizie in modo idoneo a indurre in errore i destinatari degli stessi;
- ✓ impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci agli altri organi sociali o alle autorità di vigilanza competenti.

5.2 - Trattamento e riservatezza delle informazioni

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, eccezion fatta per le comunicazioni richieste per legge, e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

La Società si è dotata di apposite policy, procedure, regole e strumenti volti al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza nella gestione del patrimonio informativo aziendale, in termini di:

- ✓ confidenzialità (accesso alle informazioni consentito unicamente alle persone autorizzate);
- ✓ integrità (garanzia di accuratezza e completezza delle informazioni e dei processi di trattamento /elaborazione delle stesse);
- ✓ disponibilità (accessibilità alle informazioni, da parte delle persone autorizzate,

nel momento in cui ne hanno bisogno).

È obiettivo primario della Società garantire e tutelare la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni riservate o personali relativi a soci, clienti, dipendenti, consulenti, collaboratori o terzi di cui è in possesso.

Per quanto attiene all'utilizzo e tutela delle informazioni dei propri clienti, la deontologia professionale obbliga i Destinatari a tutelare la riservatezza di tali informazioni sia durante gli incarichi sia successivamente alla loro conclusione, eccezion fatta per le comunicazioni richieste per legge.

È fatto divieto ai Destinatari di diffondere e di abusare delle informazioni privilegiate, ad eccezione degli obblighi di legge, manipolarle e diffonderne false.

5.3 - Operazioni personali

I Destinatari non possono utilizzare le informazioni privilegiate e di carattere confidenziale per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi.

5.4 - Omaggi, regalie e altre forme di benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività della Società. Tale norma non ammette deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore a *partner* commerciali è ritenuto consuetudine.

In ogni caso i Destinatari si devono astenere dal compiere pratiche non consentite dalla legge e dagli usi commerciali; devono altresì attenersi alle eventuali policy, procedure e prassi delle aziende o degli enti con i quali si hanno rapporti.

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

In ogni caso ciascun dipendente o collaboratore della Società, prima di procedere all'offerta di regali, omaggi o benefici deve chiedere espressa autorizzazione al responsabile dell'ufficio dell'unità organizzativa di appartenenza affinché sia concordata la condotta da tenere.

5.5 - Conflitto di interessi

La Società, in coerenza con i valori dell'onestà e della correttezza, si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interessi. Questo vale nei casi in cui un Destinatario:

- ✓ persegua un interesse diverso dalla *mission* della Società,
- ✓ si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Società,
- ✓ agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla propria posizione.

I Destinatari sono tenuti ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Società o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico. I Destinatari devono, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da opportunità d'affari delle quali sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

5.6 - Divieto di detenzione di materiale pedopornografico

La Società vieta all'interno dei propri locali, e comunque anche al di fuori degli stessi, o in qualsiasi altro luogo ad essa riconducibile, la visione, l'utilizzo, il *download*, l'archiviazione e la riproduzione di materiale pornografico o di immagini virtuali, con qualsiasi mezzo elettronico messo a disposizione dalla Società.

5.7 - Utilizzo di attrezzature, dispositivi e strutture aziendali

Ciascun Destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

predisposte per regolamentare l'uso degli stessi.

A tal fine, ciascun Destinatario ha la responsabilità di custodire, conservare e difendere i beni e le risorse della Società che gli sono affidati nell'ambito della sua attività ed è tenuto a utilizzarli in modo conforme all'interesse sociale nonché alla legge, impedendone ed evitandone l'uso da parte di terzi non autorizzati nonché l'utilizzo per finalità improprie. È espressamente vietato utilizzare i beni aziendali, per esigenze personali o estranee a quelle lavorative, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

Con particolare riferimento agli strumenti informatici messi a disposizione dalla Società ai Destinatari, è vietato porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici della Società o di soggetti terzi. È altresì espressamente vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza ovvero mantenersi contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, così come procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare e/o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza o, comunque, fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

È, inoltre, vietato distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui, ivi compresi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità, nonché introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi atti a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o di pubblica utilità od ostacolarne gravemente il funzionamento.

È, infine, vietata la falsificazione di qualsiasi documento, anche di natura informatica.

5.8 - Tutela della proprietà industria, intellettuale e del diritto d'autore

La Società impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della sua attività e condanna qualsiasi forma di turbativa alla libertà dell'industria e del commercio, nonché ogni possibile forma di frode, abusiva duplicazione o riproduzione, contraffazione, usurpazione o alterazione di beni materiali e immateriali suscettibili di privativa derivante da un titolo di proprietà industriale o intellettuale proprio o di terzi, richiamando tutti coloro che operano per conto dell'Ente al rispetto della normativa. I diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sui beni suscettibili di tutela, eventualmente creati, sviluppati o realizzati nell'ambito dell'attività lavorativa, (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, brevetti, loghi, segni di riconoscimento, *know-how*, segreti industriali, software, etc.) appartengono alla Società, che conserva il diritto di utilizzarli nei modi e nelle forme che considererà più opportuni, fermo restando il diritto morale dell'autore degli stessi ad essere riconosciuto tale.

6 - Norme per le relazioni con gli Stakeholders

6.1 Soci

Uno degli obiettivi della Società è la valorizzazione dell'investimento dei propri azionisti, mediante il perseguimento di una politica di sviluppo e gestione dei rischi in grado di garantire nel tempo soddisfacenti risultati economici e la conservazione del patrimonio per le generazioni future.

La Società si impegna a creare le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità e la completezza di informazione e tutela il loro interesse.

6.2 Capitale umano

La Società riconosce la centralità del capitale umano (intendendosi per tali sia i soci che i dipendenti e i collaboratori che prestano la loro opera a favore della Società in forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato) e l'importanza di stabilire e mantenere con queste relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La Società ha, infatti, individuato le responsabilità e i doveri che intende assumere verso il personale:

- ✓ trattare sempre gli altri con rispetto, cortesia e dignità;
- ✓ creare un ambiente che incoraggi una comunicazione aperta e collaborativa;
- ✓ rispettare la sensibilità e la privacy di ogni individuo;
- ✓ trovare il giusto equilibrio tra le esigenze lavorative e la vita privata;
- ✓ assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento, ovvero situazioni di grave pericolo;
- ✓ contribuire al rispetto delle "diversità" impegnandosi ad offrire pari diritti di lavoro e pari opportunità di carriera a tutti coloro che aspirano ad un posto di lavoro e ai lavoratori;
- ✓ non tollerare molestie sessuali o di qualsiasi altra natura;
- ✓ utilizzare gli strumenti di comunicazione dell'azienda in maniera professionale ed etica;
- ✓ investire nel mantenimento di un posto di lavoro salutare, sicuro e con i necessari requisiti ambientali.

6.2.1 - Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

La salute e la sicurezza dei Destinatari nonché dei terzi che hanno rapporti con la Società costituisce obiettivo primario per la medesima che è costantemente impegnata nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La conoscenza e l'osservanza delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è, pertanto, un requisito prioritario per la Società, per tutti i suoi collaboratori e dipendenti, nonché per le controparti contrattuali ed i fornitori.

Con particolare riferimento alla tutela della salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, la Società promuove il rispetto della specifica disciplina di settore, con particolare riferimento al Titolo IV del D. Lgs. n. 81/08 (Testo Unico Sicurezza), assicurando, altresì, tramite le figure competenti, le opportune attività di cooperazione e coordinamento tra i soggetti interessati.

La Società ha adottato policy, procedure e strumenti di controllo specifici in materia di

salute e sicurezza sul luogo di lavoro, adempiendo agli obblighi di legge e promuovendo e diffondendo la cultura della sicurezza. Si intende sviluppare la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovere comportamenti responsabili e preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori.

6.3 - I clienti

La Società impronta la propria attività ai principi della qualità e del pieno soddisfacimento del cliente; nei rapporti con i clienti, la Società assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione di vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Lo stile di comportamento nei confronti dei clienti è improntato all'integrità e al rispetto ed è fondato sulla messa a disposizione dei clienti delle adeguate competenze con l'obiettivo di mantenere sempre un rapporto di elevata professionalità.

6.4 - I fornitori e i partners commerciali

Le relazioni con i fornitori e i *partner* commerciali sono improntate alla ricerca della giusta efficienza nella fornitura, alla lealtà nella relazione, al riconoscimento della professionalità e della competenza dell'interlocutore.

Il rapporto con clienti, fornitori e consulenti, e, più in generale, con tutti coloro con cui la società intrattiene rapporti commerciali di qualsiasi natura, è improntato a principi di imparzialità, trasparenza, rispetto reciproco, professionalità, serietà e cortesia, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi dell'azienda in conformità alle norme ed alle prassi applicabili.

La Società si impegna a richiedere ai propri fornitori e partner commerciali il rispetto di principi comportamentali allineati ai propri, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari. I fornitori caratteristici, partner commerciali o collaboratori esterni sono informati dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni e, a tale fine, nei singoli contratti

sono previste apposite clausole che ne richiedono o regolano il rispetto.

6.5 - Pubblica Amministrazione

I rapporti tra la Società e la Pubblica Amministrazione sono improntati ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione. Viene rifiutata qualsiasi tipologia di comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva o idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice.

La Società ricusa ogni comportamento che possa essere interpretato come promessa o offerta di pagamenti, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire i propri interessi e trarne vantaggio.

È impegno della Società evitare qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o incaricati di pubblico servizio, di ogni tipo, italiani od esteri, o a loro familiari, anche attraverso interposta persona, tali da potere influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio a se stessa. Tale impegno non ammette deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore a *partner* commerciali è ritenuto consuetudine. Omaggi o regalie sono consentiti solo se di valore modesto e, comunque, se non possano essere in alcun modo interpretati come strumento per ricevere favori illegittimi, e sempre nel rispetto delle procedure interne a ciò preordinate.

Qualsiasi Destinatario che riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della PA che configurino simile fattispecie, deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza, se dipendente, ovvero al proprio referente, se soggetto terzo.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la PA, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della PA.

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con una PA si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

In caso di utilizzo di un consulente o un soggetto "terzo" che rappresenti la Società nei rapporti verso la PA, nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" sono applicate le stesse direttive valide per i dipendenti della Società stessa.

Inoltre, la Società dovrà astenersi dal farsi rappresentare, nei rapporti con la PA, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando via siano o si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con una Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- ✓ esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commercial che possano avvantaggiare indebitamente dipendenti e funzionari della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- ✓ sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- ✓ negare, nascondere o ritardare alcuna informazione richiesta da tali autorità e dagli altri organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive.

6.6 - Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo

Nelle comunicazioni con le istituzioni dello Stato o internazionali, Autorità pubbliche di vigilanza o organi di controllo, nelle risposte a richieste o ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, richieste di informazioni collegate ad incarichi professionali in corso o conclusi, ecc), o comunque nel rendere nota la posizione della Società su temi rilevanti, essa si attiene ai principi di trasparenza e correttezza professionale.

Più specificamente si impegna a:

ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Codice Etico

- ✓ adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione e non ostacolare, consapevolmente, in qualsiasi modo, le funzioni svolte dai soggetti sopraindicati;
- ✓ operare attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- ✓ rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- ✓ evitare falsificazioni e/o alterazioni di dati, rendiconti e/o relazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Società.

6.7 - Rapporti con i media

Coerentemente con i principi di trasparenza e completezza dell'informazione, la comunicazione della Società verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione.

Nel rispetto del principio di salvaguardia della riservatezza delle informazioni, i Destinatari incaricati (competenti pertanto in via esclusiva) a intrattenere rapporti con la i media non devono divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, sia riguardanti le attività aziendali che le relazioni con gli *stakeholder* in generale.

Nella convinzione che l'attività e i risultati d'impresa debbano essere strettamente legati ad una condotta di *business* responsabile, la comunicazione esterna, inclusa quella finalizzata alla diffusione del marchio e dell'immagine della Società, rispetta i principi del presente Codice Etico.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte della stampa o dei mezzi di comunicazione e informazione ricevuta dal personale della società deve essere comunicata ai soggetti responsabili della comunicazione verso l'esterno, prima che la richiesta venga evasa.

7. Segnalazione delle violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali (Istituto del whistleblowing)

In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 24/2023, l'organizzazione ha recepito le

disposizioni europee e nazionali volte a tutelare gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.

Con il citato istituto, la Carbone Costruzioni srl garantisce la possibilità di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, *"segnalazioni circostanziate di condotte illecite"* rilevanti ai sensi della normativa 231, *"fondate su elementi di fatto precisi e concordanti"*, o *"violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente"* di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte sia ai soggetti in funzione apicale che i sottoposti.

A tal proposito, la Carbone Costruzioni srl informa di aver predisposto un canale di segnalazione interno le cui modalità operative sono meglio descritte all'interno del documento "MOG parte generale" alla cui presa visione si rimanda.

8. Sistema di sanzioni per le violazioni del Codice Etico

8.1 Rilevazione delle violazioni del Codice Etico

Gli eventi e i comportamenti configurabili come violazioni del Codice Etico vanno segnalati all'Ufficio del Personale che assumerà le necessarie iniziative avviando, ove necessario, un'istruttoria interna.

Di tali violazioni deve essere informato l'Organismo di Vigilanza.

L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti dell'impresa ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. (Diligenza del prestatore di lavoro), nonché

per i collaboratori della Società e per tutti coloro che operano in nome e per conto dello stesso.

La violazione delle suddette norme costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto stesso.

9 - Adozione del Codice Etico

Il presente Codice Etico trova applicazione nei confronti dei Destinatari successivamente alla sua adozione da parte dell'organo amministrativo.